LICEO SCIENTIFICO

Blaise Pascal

Piano dell'Offerta Formativa

PTOF 2023/2024

L'UOMO
SUPERA INFINITAMENTE L'UOMO

© SCUOLE REZZARA. All Rights Reserved.

STORIA E IDENTITA'

Il Liceo Scientifico "Blaise Pascal "nasce nel 1989 per iniziativa di alcuni genitori e docenti, associati in forma cooperativa con fini di mutualità e senza scopo di lucro.
Legalmente riconosciuto con D.M. 27/02/1991, la scuola ha ottenuto lo status di scuola paritaria del sistema integrato nazionale a decorrere dall'anno scolastico 2000-2001 (decreto D.M. 28/02/2001).

ISCRIZIONI AL LICEO

Il liceo Pascal si rivolge a tutti gli studenti motivati allo studio e in possesso di prerequisiti di contenuto e di metodo acquisiti durante i tre anni di scuola media.
Agli studenti e alle loro famiglie sarà illustrato il progetto didattico-educativo della scuola per garantire la sua condivisione e la fattiva collaborazione tra scuola e famiglia, necessaria per un serio percorso educativo. La Coordinatrice didattica o un suo sostituto si rendono disponibili per colloqui individuali informativi.

All'inizio dell'anno scolastico, il progetto educativo e didattico viene quindi illustrato e condiviso con le famiglie.
Inoltre, ogni anno si svolgono giornate di scuola aperta per garantire ai ragazzi di terza media la partecipazione a lezioni o attività di laboratorio e l'incontro con i docenti che illustrano loro il percorso liceale e la struttura della scuola.

Per permettere l'inserimento di queste discipline all'interno del normale carico di ore settimanale, l'orario si modifica ad ogni trimestre: infatti tali ore vengono svolte sottraendo 1 ora a due discipline a trimestre. Il monte ore settimanale non muta e le ore sottratte alle altre discipline, variando ogni tre mesi, risultano facilmente sostenibili.

LIBERTÀ DI EDUCAZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

La Cooperativa Nicolò Rezzara, ente gestore del Liceo Scientifico B. Pascal, consapevole del valore della **libertà di educazione,** riconosce il pieno diritto delle famiglie a scegliere la scuola più rispondente ai propri ideali educativi.
In tal senso le famiglie per il corrente anno scolastico possono contare sulle risorse messe a disposizione dalla Regione Lombardia attraverso la Dote Scuola (L.R. 19/2007) nelle seguenti forme:
- Dote Scuola - componente "Buono Scuola", erogato sulla base della certificazione ISEE in corso di validità all'atto della presentazione della domanda, inferiore o uguale a € 40.000.
- Eventuale **integrazione** della suddetta dote - componente "Contributi per l'acquisto dei libri di testo e/o dotazioni tecnologiche" destinata alle famiglie degli alunni frequentanti i corsi ordinari di studio delle scuole secondarie di 2° grado (classi I e II) erogato sulla base della certificazione ISEE in corso di validità all'atto della presentazione della domanda inferiore o uguale a € 15.748,78.

PROGETTO FORMATIVO

Al centro del Progetto Formativo è **la persona del giovane**; il Liceo Scientifico Blaise Pascal intende proporsi come ambito di relazione personalmente coinvolgente, al fine di rispondere alle esigenze di maturazione integrale, cognitiva, affettiva, morale, sociale del ragazzo.

Scopo del percorso educativo è quello di garantire una compagnia adulta che aiuti lo studente a costruire la propria identità comunicando, attraverso lo specifico delle discipline, i contenuti che trovano nella tradizione cristiana la loro ragione d'essere, affinché sia sempre consolidata l'apertura alla realtà tutta. La proposta è una offerta alla sua intelligenza e alla sua libertà.
Non meno importante è l'impegno personale, concreto, fattivo, soggetto a valorizzazione e valutazione.

METODO EDUCATIVO

Finalità educativa e formativa del Liceo Scientifico B.Pascal è favorire l'incontro della ragione con la realtà.

Svolgere un'azione educativa è possibile laddove una comunità educante si confronta e misura con le esigenze del giovane, rispettando i bisogni affettivi e cognitivi di ciascuno all'interno di norme che garantiscano il fine educativo perseguito.

Si parte da un'ipotesi positiva di fondo che motivi il lavoro: la didattica non parte dal dubbio ma dalla fiducia che la realtà abbia un senso e che la ragione lo possa avvicinare.
Il metodo in quanto tale mette in relazione l'oggetto (disciplina) e il soggetto dell'apprendimento (studente) attraverso l'adozione di strumenti appropriati (testi, appunti, memorizzazione…) indicati dall'insegnante in vista del raggiungimento dell'autonomia personale.

OBIETTIVI DIDATTICO-FORMATIVI

La scuola si propone di formare giovani in grado di affrontare in modo autonomo lo studio, di rielaborare criticamente la complessità del sapere permettendo loro di scoprire, mediante una ricerca guidata, ma personale, la propria originalità e ricchezza.

Il raggiungimento di tali obiettivi richiede un percorso che si snodi in modo graduale che, accanto all'appropriazione di contenuti sempre più complessi, introduca progressivamente a porre domande sul significato della realtà incontrata e a cercare risposte con senso critico e con
metodi e strumenti appropriati.

➢ NEL BIENNIO

Nel biennio il liceo si pone i seguenti obiettivi:

- valorizzazione del precedente percorso scolastico
- acquisizione di un metodo relativo all'attenzione in classe, all'applicazione domestica, al rapporto con l'insegnamento del docente, alla valutazione e all'autovalutazione del proprio percorso di apprendimento

- rispetto e accoglienza degli altri con la loro diversità di personalità e di ruolo e ascolto della loro alterità.

Alla fine del biennio l'alunno deve essere in grado di prendere appunti, di formulare domande, di comunicare e saper apprendere secondo la pluralità dei linguaggi e di possedere una iniziale capacità di analizzare i dati e di operare sintesi.

➢ NEL TRIENNIO

Nel triennio all'alunno viene richiesta

- capacità di analisi, sintesi, rielaborazione critica, comunicazione secondo diversi schemi linguistici
- maggiore consapevolezza nell'organizzare in forma autonoma il proprio lavoro e nel formulare riflessioni proprie rielaborando i contenuti in modo personale e coerente
- assunzione responsabile dei propri impegni scolastici
- capacità di operare delle scelte a partire da una conoscenza di sé in vista di un nuovo percorso di studio o di inserimento nel mondo produttivo

Per ulteriori approfondimenti si possono consultare i Piani di Lavoro elaborati ogni anno per le singole discipline dai docenti di materia.

RISORSE FUNZIONALI

La Presidenza:
Assolve ai compiti attribuiti dalle vigenti normative in materia di organizzazione didattica delle risorse umane a partire dall'attività del Collegio Docenti e dei Consigli di Classe e in collaborazione con il Consiglio d'Istituto; organizza le diverse funzioni annesse alla segreteria, forma le classi, disciplina la vita della comunità scolastica e promuove la collaborazione con enti pubblici e privati, con altre scuole e con istituti universitari anche stranieri.
Riceve tutti i giorni per appuntamento.

La Segreteria:
Assolve al compito di custodire gli atti ufficiali della scuola, di rispondere alle necessità operative in seguito alle deliberazioni degli organi collegiali, di preparare atti, documentazioni e relazioni come richiesto dalle norme. Prepara per la firma della Presidenza e degli amministratori attestati, certificazioni ed atti richiesti dalle autorità superiori o dagli utenti per gli usi consentiti.
E' aperta tutti i giorni dalle 11.30 alle 13.00.

RISORSE STRUTTURALI E STRUMENTALI

Il Liceo dispone di:

- aule per la normale attività didattica di ogni singolo gruppo classe dotate di lavagna Lim interattiva
- palestra per attività curricolari ed extra-curricolari di educazione fisica;
- spazi all'aperto per attività di calcetto, pallavolo e corsa campestre
- infermeria
- aula magna con collegamento internet, video proiettore, collegamento satellitare, per proiezioni, conferenze e lezioni
- biblioteca con dotazione libraria di oltre 2000 volumi
- laboratorio scientifico (biologia, chimica, scienze della terra, fisica)
- laboratorio di informatica con collegamento internet
- aula attrezzata per il disegno e l'insegnamento della storia dell'arte
- tablet fornito ad ogni studente per l'utilizzo didattico; ogni tablet è collegato alla rete wifi della scuola

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Al fine di sostenere e favorire la convivenza della comunità scolastica, la maturazione umana e la personalizzazione degli obiettivi di valore relazionale proposti al giovane, nonché un clima adeguato per l'apprendimento e lo studio, il liceo adotta il Regolamento di Istituto, che si ispira all'identità culturale della scuola, ai principi democratici della costituzione italiana, allo statuto delle studentesse e degli studenti.

Copia del regolamento viene consegnato a tutti gli allievi all'inizio del primo anno di frequenza e in corso d'anno agli allievi nuovi inseriti. Nel corso delle prime ore di lezione di ogni anno scolastico il Regolamento viene richiamato all'attenzione degli alunni e illustrato nel dettaglio. Unitamente alla copia di suddetto documento viene consegnata copia del patto di corresponsabilità scuola-famiglia: tali documenti, che indicano i principi, gli organi e le modalità per la partecipazione alla vita del liceo dei genitori, degli studenti e delle loro rappresentanze elette, sono presentati durante le assemblee di inizio anno e sono presenti e consultabili sul sito del liceo.

STRUMENTI OPERATIVI DI ATTUAZIONE DEL PTOF

QUADRO ORARIO

Il quadro orario delle discipline riportato in questo documento riproduce l'impianto previsto dal nuovo riordino dei licei nel quale sono introdotte modifiche deliberate nell'ottica della scuola dell'autonomia per il vantaggio dell'apprendimento.
La scelta operata di mantenere le quattro ore settimanali nell'insegnamento del **latino** trova la sua ragione nella convinzione che ciò permette di affrontare l'aspetto grammaticale e morfosintattico con più ampio respiro, in modo da garantire una preparazione solida nell'affronto, nel triennio, dello studio della letteratura latina e dei suoi autori più significativi. Inoltre gli studenti possono acquisire maggior consapevolezza rispetto all'utilità che lo studio delle strutture morfologiche assume, contribuendo a consolidare le strutture linguistiche della lingua italiana. Lo studente impara a lavorare con metodo, precisione, a cogliere i legami logici imparando una modalità ragionevole nel rapporto con la realtà.
È stata inoltre introdotta un'ora di lingua inglese aggiuntiva nel curriculum, che viene settimanalmente svolta da un insegnante madrelingua.

I TRE INDIRIZZI DI STUDIO: INFORMATICO, SPAGNOLO, BIOMEDICO

Utilizzando lo strumento delle erosioni orarie, cioè della cessione per tre mesi di un'ora alla settimana da parte di tutte le discipline con almeno tre ore settimanali, sono stati introdotti tre insegnamenti dell'autonomia che hanno permesso di sviluppare tre indirizzi di studio.

Indirizzo Informatico

2 ore di programmazione informatica (coding) dalla classe I alla classe V.
In ogni annata scolastica, dalla classe prima alla classe quinta, si affrontano linguaggi di programmazione diversi per capire come funziona dall'interno il mondo digitale e dare strumenti realmente efficaci e potenti di intervento nel complesso ed affascinante mondo dell'informatica. Nella classe quinta le due ore integrative di informatica terminano con la fine del primo periodo valutativo per permettere un avvicinamento più efficace all'esame di stato finale.

Indirizzo Linguistico

2 ore di Lingua Spagnola, dalla classe I alla V finalizzate al conseguimento della certificazione B2 Oltre all'inglese rafforzato, il Liceo Pascal propone un percorso di conoscenza ed uso della lingua spagnola, volto al conseguimento di una certificazione linguistica riconosciuta durante l'ultimo anno di liceo. La conoscenza effettiva di una seconda lingua straniera aiuta l'interazione con il mondo nella sua complessità e sviluppa le capacità comunicative di quanti la praticano. Nella classe quinta le due ore integrative di lingua spagnola terminano con la fine del primo periodo valutativo per permettere un avvicinamento più efficace all'esame di stato finale.

Nuovo Indirizzo Biomedico

A partire dalla classe 3° liceo e per tutto il triennio, i ragazzi potranno scegliere, oltre agli indirizzi Informatica e Spagnolo, anche il nuovo percorso Biomedico.
L'indirizzo biomedico consiste in due ore settimanali di Biologia a curvatura biomedica, cioè incentrata sulla medicina e sulla conoscenza del corpo umano. Le attività settimanali si compongono di lezioni teoriche, esperienze di laboratorio all'interno dell'istituto, interventi in classe di esperti esterni e di esperienze presso laboratori esterni di analisi, ricerca medica e istituti ospedalieri.
È un indirizzo non solo per chi volesse in futuro cimentarsi nella professione medica, ma aperto a tutti coloro che vogliono conoscere meglio il corpo umano e le sue strutture di funzionamento.
Una proposta entusiasmante di contatti, incontri e di apertura al mondo della medicina e della ricerca biomedica.

TABELLA ORARIA SETTIMANALE

MATERIA	Primo biennio		Secondo biennio		
	1^	**2^**	**3^**	**4^**	**5^**
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e letteratura latina	4	4	3	3	3
Lingua straniera (inglese)	3	3	3	3	3
English conversation	1	1	1	1	1
Storia/geografia	4	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica (con introduzione all'informatica nel primo biennio)	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali (biol., chimica, scienze della terra)	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	3	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1	1	1
Programmazione informatica / lingua spagnola / indirizzo biomedico	2*	2*	2*	2*	2*
Totale ore settimanali	**30**	**30**	**31**	**31**	**31**
*= ore che vengono svolte sottraendo 1 ora a due discipline a trimestre. Il monte ore settimanale non muta e le ore sottratte alle altre discipline, variando ogni tre mesi, risultano facilmente sostenibili.					

La scansione oraria giornaliera, avendo il sabato non scolastico, risulta la seguente:

Giorni	1H	2H	intervallo	3H	4H	intervallo	5H	6H
Da lunedì a giovedì	8.10 – 9.10	9.10 – 10.10	10.10 – 10.15	10.15 – 11.10	11.10 – 12.05	12.05 – 12.15	12.15 – 13.10	13.10 – 14.05

Giorni	1H	2H	3H	intervallo	4H	5H	Intervallo	6H	7H
venerdì	8.10-9.00	9.00-9.50	9.50-10.40	10.40-10.50	10.50-11.40	11.40-12.30	12.30-12.40	12.40-13.30	13.30-14.20

SUDDIVISIONE DELL'ANNO SCOLASTICO

L'anno scolastico è suddiviso in due periodi: il primo si apre nella data fissata per l'inizio dell'anno scolastico e termina con l'inizio delle vacanze natalizie; gli scrutini della prima frazione temporale si svolgono al rientro a scuola dopo la sospensione delle vacanze di Natale.
Il secondo periodo avrà inizio il primo giorno di lezione dopo la sospensione per le vacanze natalizie e si concluderà nel mese di giugno con la data fissata dal calendario regionale per il termine delle lezioni.

Tale suddivisione è suggerita dall'esperienza didattica degli anni passati: consente l'attuazione e la verifica del piano di lavoro programmato con una distribuzione strategica delle operazioni didattiche e con verifiche più adeguate nel numero e circostanziate nel merito per una valutazione finale dell'apprendimento serena e non affrettata.

Il singolo consiglio di classe, a metà di ciascun periodo, procede alla verifica dello stato di attuazione delle linee didattiche deliberate; nella stessa occasione viene valutata la situazione scolastica della classe e del singolo alunno: delle situazioni di difficoltà nell'apprendimento e/o di lacune la scuola dà immediata informazione scritta alla famiglia, con l'eventuale proposta di iniziative per il recupero deliberate dal consiglio di classe.

Il calendario scolastico, deliberato ogni anno dal Consiglio di Istituto e dal Collegio docenti, viene stabilito in base alle indicazioni del Ministero della Pubblica Istruzione, della Sovrintendenza Scolastica della Regione Lombardia e dell'Ufficio Scolastico provinciale e, dopo la sua approvazione da parte degli organi competenti, comunicato alle famiglie e pubblicato sul sito del Liceo.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Il rapporto con le famiglie viene costruito e consolidato attraverso diversi strumenti quali:

- assemblee di inizio d'anno per illustrare la programmazione del Consiglio di Classe, il Regolamento d'istituto e il Patto di Corresponsabilità Scuola e famiglia
- consigli di classe aperti ai genitori (a metà del secondo periodo)
- comunicazioni della Presidenza (richieste di collaborazione per iniziative varie, comunicazioni di visite di istruzione, incontri, conferenze ecc.)
- libretto scolastico di cui l'alunno è titolare e sul quale deve apparire la firma dei genitori. Tale libretto deve essere sempre portato a scuola dall'allievo in quanto strumento indispensabile per comunicazioni tra docenti e famiglia. Tramite libretto la famiglia giustifica assenze e ritardi o richieste eventuali di uscita anticipata ed entrata posticipata (secondo quanto stabilito nel regolamento di istituto). In caso di smarrimento o completamento la richiesta di ulteriore copia deve essere inoltrata alla Presidenza dalla famiglia
- piattaforma on line con accesso tramite password richiesta dalla famiglia per la visione delle valutazioni scritte e orali
- consegna in fotocopia dei compiti in classe ai genitori che ne fanno richiesta
- "pagellino" di metà periodo

- pagelle di fine periodo
- note e provvedimenti disciplinari, nei casi previsti dall'articolo 3 della Carta dei diritti e dei doveri degli studenti; la scuola si impegna ad informare tempestivamente la famiglia

In aggiunta all'udienza settimanale in giorno ed ora fissati da ciascun docente, il Liceo offre alle famiglie l'occasione di accedere, a metà di ciascun periodo, in orario pomeridiano, ad un momento di udienza generale in cui sono presenti tutti i docenti del Consiglio di Classe.

ATTIVITA' DIDATTICA

L'attività didattica curricolare, programmata dalle intese tra docenti di materie affini e da ciascun Consiglio di Classe, utilizza metodologie differenziate e strumenti didattici diversificati:

- lezione frontale, ricerca guidata di gruppo, esercizio dialogato su un tema dato, visione di filmati multimediali con contenuto e finalità didattica e di filmati in lingua originale con finalità didattiche
- lezioni con ausilio di strumenti multimediali
- momenti di studio individualizzato
- co-presenza di docenti di diverse discipline per lezioni a impianto interdisciplinare, (soprattutto nel Triennio)
- moduli CLIL in lingua inglese a partire dalla classe terza
- visite a mostre di carattere storico, artistico e scientifico
- partecipazione a spettacoli teatrali in italiano e in lingua straniera
- partecipazione a incontri e conferenze con personalità rilevanti dal punto di vista culturale, scientifico e sociale
- viaggi di istruzione di più giorni, in Italia e all'estero, secondo la specifica programmazione del singolo anno di corso.

VIAGGI DI ISTRUZIONE E USCITE DIDATTICHE

Parte integrante dell'offerta didattico-educativa del Liceo Pascal sono le iniziative che si realizzano al di fuori dell'ambiente scolastico (gite scolastiche, viaggi di istruzione, visite a mostre, spettacoli teatrali, testimonianze con personalità del mondo della cultura…) durante il percorso liceale.
Ogni anno agli studenti vengono proposte uscite didattiche di una o più giornate, in Italia o all'estero. Sono esperienze sintetiche ed emblematiche del percorso scolastico, progettate dai docenti affinché i ragazzi incontrino personalmente la bellezza dell'arte, la profondità della storia, il fascino della scienza e della ricerca. Sono possibilità di apertura del proprio orizzonte, di accoglienza di stimoli nuovi che l'incontro con la realtà pone; al contempo, sono momenti di forte relazione educativa con gli adulti e i compagni, di crescita e costruzione di amicizia.
Le uscite didattiche sono oggetto di attenta preparazione e lavoro di approfondimento legato strettamente alla programmazione disciplinare e interdisciplinare dell'anno; possono essere occasione di sintesi e verifica del lavoro già svolto in classe oppure anticipazione e primo approccio a nuovi contenuti poi ulteriormente ripresi in classe.

VIAGGI DI STUDIO ALL'ESTERO E SCAMBI CULTURALI

Il Liceo propone esperienze di studio all'estero in collaborazione con agenzie di provata serietà, della cui collaborazione la scuola si avvale già da tempo. Le proposte sono articolate e diverse e si strutturano in vacanze studio estive (durata variabile da 2 settimane a 8 settimane), proposte di soggiorno e frequenza scolastica di 8 settimane all'inizio dell'anno scolastico o frequenza dell'intero 1^ quadrimestre del 4^ anno di corso.
Durante la settimana di sospensione dell'attività didattica per recupero (fine gennaio/febbraio), agli studenti che non presentano insufficienze nella pagella di fine 1^ quadrimestre viene proposto uno stage linguistico della durata di una settimana all'estero con alloggio in famiglia e frequenza di un corso intensivo di lingua; in tale attività la scuola garantisce la presenza di un proprio docente come accompagnatore del gruppo di studenti.

A partire dall'anno scolastico 2017-2018 il liceo effettua uno scambio di 2/3 settimane con la Marin Catholic School di St. Raphael (San Francisco – California) in cui i nostri studenti effettuano agli inizi di settembre una permanenza presso la scuola statunitense, mentre i corrispondenti studenti americani fanno la medesima esperienza, all'inverso, nella tarda primavera. Si tratta di una grande occasione di crescita culturale ed umana, con una profonda immersione in un mondo diverso dal nostro e in una proposta didattica simile nelle ragioni ideali ma diversa per metodi e contenuti.

RECUPERO E SOSTEGNO – SPORTELLO HELP ME

La scuola, da tempo, attiva forme di recupero allo scopo di limitare casi di insuccesso scolastico. E' compito del Consiglio di classe o dei singoli docenti individuare lacune nella preparazione e, al fine di sviluppare una maggiore responsabilità personale nei confronti del proprio dovere, mettere in atto attività di sostegno.

Le attività di sostegno, come da D.M.80 del 30 ottobre 2007 e O.M. 92 del 5 novembre 2007, "sono parte ordinaria e permanente del piano dell'offerta formativa".
Le attività di recupero e sostegno allo studio si diversificano nelle modalità anche in base al momento dell'anno scolastico in cui vengono realizzate.

1. <u>Sportello Help me</u>

A partire dall'anno scolastico 2012/13, viene attivato uno sportello "Help me" per supportare gli alunni in difficoltà. I docenti delle materie interessate (in particolare le discipline che presentano valutazione sia scritta sia orale, e in secondo luogo le discipline esclusivamente orali) offrono la disponibilità di un'ora settimanale in orario extra-scolastico (primo pomeriggio) per ricevere gli alunni che, spontaneamente o dietro sollecitazione dei docenti stessi, chiedono chiarimenti e aiuto per colmare lacune o affrontare difficoltà incontrate nel corso delle lezioni. Gli alunni si prenotano compilando apposite schede in segreteria. In base alla disponibilità presentata i docenti "turnano" offrendo le loro competenze indifferentemente agli alunni di tutte le classi. L'iniziativa viene mantenuta sostanzialmente per tutto il corso dell'anno scolastico.

2. Recupero insufficienze I periodo

Le ore di corso di recupero volte a riprendere le difficoltà emerse nella prima parte dell'anno e valutate in sede di scrutinio, vengono realizzate e offerte agli alunni concentrandole in orario scolastico, nell'arco di una settimana di sospensione parziale o totale delle regolari lezioni. L'attività didattica è modificata per tutte le classi, gli alunni bisognosi di recupero svolgono le lezioni di recupero unendo momenti di ripresa dei contenuti con i docenti a momenti di esercitazione e studio personale sempre sotto la guida e la vigilanza dei docenti stessi. Per gli altri alunni vengono predisposte attività di potenziamento e/o approfondimento (incontri con esperti, orientamento, visite a mostre sul territorio, preparazione esame di stato e tesine…) e momenti di studio personale e/o a gruppi.

Tale modalità di svolgimento dei corsi consente da un lato ai ragazzi con situazioni deficitarie di concentrare l'attenzione sul lavoro di recupero e ai docenti di consolidare e far colmare le lacune in tempo utile per il proseguimento del lavoro scolastico, dall'altro di valorizzare le eccellenze presenti nel gruppo classe.

3. Recupero insufficienze II periodo (debiti estivi)

La scuola attiva i corsi di recupero per le materie oggetto di recupero in ragione del numero di corsi che vengono attribuiti nello scrutinio finale; i corsi hanno durata massima di 15 ore e si tengono nelle settimane successive alla pubblicazione dei risultati finali e tendenzialmente si concludono entro i primi 15 giorni di luglio. I corsi di recupero sono affidati possibilmente al docente della classe o ad un docente dell'istituto o a docenti esterni.

L'attivazione dei corsi è subordinata al raggiungimento di un numero minimo di adesioni e per la partecipazione agli stessi si chiederà alle famiglie un contributo economico.

ATTIVITA' INTEGRATIVE

Nel corso dell'anno potranno essere proposte agli alunni alcune attività di approfondimento ad integrazione delle discipline del curriculum scolastico. Tali attività sono lasciate alla libera adesione degli studenti, si svolgono in orario extra-scolastico e sono soggette al pagamento di una quota di partecipazione; i corsi integrativi vengono attivati al raggiungimento di un numero minimo di adesioni.

Nel corso di ogni anno scolastico si intendono attivare i seguenti corsi:

- corsi di lingua inglese al fine di preparare gli alunni al conseguimento delle certificazioni linguistiche PET (classe terza) e FIRST (classi quarte);
- Corso per l'utilizzo del software da disegno professionale Autocad;
- Corso di preparazione ai test universitari per la classe quinta.
- Iniziative culturali portate avanti dalle singole discipline.

Altre attività potranno essere ipotizzate alla luce delle richieste e degli interessi degli alunni.

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO (PCTO)

Il Liceo Pascal, dopo aver sperimentato per alcuni anni varie esperienze di Alternanza Scuola Lavoro, ha deciso di mantenere un numero di ore dedicate a questa esperienza che superi il minimo di legge, salvo casi obiettivi di impossibilità a svolgere quanto previsto da parte dei ragazzi.

L'esperienza di Alternanza proposto vuole andare a potenziare e verificare quelle abilità non cognitive (*Non cognitive skills* nella letteratura scientifica attuale) che accompagnano la crescita di ogni persona umana e che il percorso liceale vorrebbe sollecitare.
A questo scopo gli studenti del Liceo Pascal effettuano le loro attività di Alternanza Scuola Lavoro al di fuori della scuola, sempre presso enti convenzionati i quali poi stileranno una breve scheda di valutazione delle loro attività.
La proposta delle attività di Alternanza fuori dalla scuola sono concentrate soprattutto alla fine della classe 3° e 4° liceo e prevedono queste attività:

Classe 3° Liceo

- Corso di 8h sulla sicurezza dei posti di lavoro in due incontri pomeridiani;
- Due settimane di alternanza, che vanno dall'ultima settimana di scuola alla prima di vacanze, in realtà che si occupano del sociale e dei servizi alla persona: asili nido, comunità di accoglienza minori, comunità di sostegno a disabili, ecc.

Classe 4° Liceo

- Un'attività di alternanza durante il corso dell'anno scolastico;
- Due settimane di alternanza, che vanno dall'ultima settimana di scuola alla prima di vacanza, in realtà produttive o di servizi che rispondano alle richieste lavorative esposte dai ragazzi in forma scritta durante l'anno scolastico. Tali attività, per quanto possibile, servono anche da verifica rispetto al progetto di corso di studi e lavorativo dei ragazzi negli anni successivi alla fine del Liceo.

UTILIZZO POMERIDIANO DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE

La permanenza pomeridiana a scuola è di norma finalizzata alle attività di sostegno e recupero: lo studio personale individuale o di gruppo richiede la richiesta scritta al Coordinatrice Didattica da parte degli interessati. Tale richiesta deve contenere l'indicazione del tempo di permanenza previsto (al massimo fino alle 17.30) e la firma del docente che garantisce la sua presenza, finalizzata alla sorveglianza, per tutto il periodo nell'ambiente di studio. Per nessuna ragione è consentito a uno studente o a gruppi di studenti di fermarsi a scuola senza l'autorizzazione del/la Coordinatore/trice Didattico/a.

CRITERI DI PROMOZIONE O NON PROMOZIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Il Consiglio di Classe, nella sovranità delle sue attribuzioni e compiti**,** delibera, in sede di scrutinio finale, l'ammissione o non ammissione alla classe successiva tenendo conto dei seguenti elementi:

- validazione anno scolastico art. 14, comma 7 D.P.R. n. 122/2009 e del DL 62/17: ai fini della validità dell'anno e dell'ammissione allo scrutinio finale l'alunno/a dovrà aver frequentato per almeno i ¾ del monte ore annuale
- voto di profitto proposto dal docente della disciplina sulla scorta delle risultanze delle prove di numero congruo, scritte/orali, orali, grafiche
- modalità di impegno, partecipazione al lavoro di classe e domestico
- progressione nell'apprendimento tenendo conto anche delle risultanze di scrutinio intermedio; esito delle prove di recupero.

In base alla normativa vigente, si informano gli studenti del liceo e le loro famiglie che:

1. Nello scrutinio finale, il Consiglio di classe decide sulla promozione o non promozione dell'alunno alla classe successiva. Può deliberare di ***sospendere il giudizio*** in presenza di debiti formativi; la sospensione è sciolta solo dopo **la verifica** del saldo del debito, di cui al successivo punto 6.

2. Dopo lo scrutinio, alla famiglia è notificata la decisione di ***sospensione del giudizio***; il Consiglio di classe attiva *corsi di recupero* (max. 15 ore per corso), non necessariamente condotti dai docenti dello stesso Consiglio di Classe. La frequenza ai corsi è obbligatoria nel caso in cui la famiglia dichiari di avvalersi del recupero organizzato dalla scuola; altrimenti la famiglia stessa dichiara di voler provvedere autonomamente al recupero. I corsi attivati dalla scuola si concludono orientativamente entro la metà di luglio.
Il Consiglio di Classe può deliberare di non attivare il corso di recupero, se rileva che il debito deriva da carenza di impegno in classe ed a casa o se non si raggiunge un numero minimo di adesioni.

3. Nella prima settimana di settembre, in ordine alle disposizioni vigenti, gli studenti, per i quali era stato sospeso il giudizio, sostengono la prova definitiva di saldo dei debiti formativi, sulla base di verifiche scritte e orali, strutturate alla luce delle conoscenze e delle capacità ritenute indispensabili ed identificate nelle opportune sedi disciplinari e fatte proprie dai docenti dei singoli Consigli di Classe. Il calendario delle prove è pubblicato all'Albo del liceo entro la scadenza dei *corsi di recupero*.

4. Dopo la correzione delle prove, *"entro e non oltre il termine dell'anno scolastico e comunque non oltre l'inizio dell'a.s. successivo"*, come recita l'O.M. n. 92 e DL 62/17, il Consiglio di Classe si riunisce per deliberare in modo definitivo la ammissione o non ammissione dell'alunno alla classe successiva.

6. Per gli studenti incorsi nella "sospensione di giudizio" viene data comunicazione scritta alla famiglia con l'indicazione dei voti e delle carenze delle discipline insufficienti.

7. Per gli studenti che presentino una situazione didattica insufficiente tale da ritenere non possibile per lo studente raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto entro la fine dell'anno scolastico neppure con il supporto di corsi di recupero e studio personale il Consiglio delibera il giudizio di **non ammissione alla classe successiva.**

Il voto di condotta insufficiente pregiudica la possibilità di ammissione alla classe successiva indipendentemente dal voto di profitto nelle altre discipline.

Sono ammessi a sostenere l'esame di stato i candidati valutati positivamente in sede di scrutinio finale (votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina e nel comportamento).

CREDITO SCOLASTICO

Per gli studenti frequentanti il terz'ultimo, penultimo e ultimo anno di corso promossi alla classe successiva o ammessi a sostenere l'Esame di Stato viene attribuito il punteggio relativo al credito scolastico (tabella A - DL 62/17) secondo la tabella sotto riportata.

I criteri e i punteggi delle certificazioni presentate dagli alunni entro il 15 maggio e valide ai fini dell'integrazione di punti per il credito formativi sono deliberati ogni anno dal Collegio Docenti.

TABELLA A

CREDITO SCOLASTICO
Candidati interni

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	I anno	II anno	III anno
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M = 7	8-9	9-10	10-11
7 < M = 8	9-10	10-11	11-12
8 < M = 9	10-11	11-12	13-14
9 < M = 10	11-12	12-13	14-15

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Al fine dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente (salvo per una sola disciplina o gruppo di discipline dell'ultimo anno). Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella,

va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

VOTO DI CONDOTTA

Il voto di condotta, definito per ogni studente tenendo presenti frequenza, impegno, interesse, partecipazione, rispetto delle regole, disponibilità al dialogo educativo, correttezza e rispetto delle cose e delle persone è attribuito dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio intermedio e finale.
Le eventuali infrazioni, in rapporto alla loro gravità, segnalate a registro e/o a libretto, costituiscono motivo per l'attribuzione di un voto progressivamente inferiore fino al voto di insufficienza (5). Si segnala che, come previsto dalla normativa vigente, in presenza di tale voto insufficiente l'alunno non potrà essere ammesso alla classe successiva.
Anche la frequenza delle assenze o la loro metodicità in concomitanza con una disciplina può essere motivo per l'attribuzione di un voto di condotta inferiore.
I criteri di attribuzione del voto di condotta, stabiliti e approvati dal Collegio docenti nella seduta di inizio anno, vengono comunicati agli alunni e alla famiglia in occasione della consegna della pagella di fine primo periodo.
Qui di seguito la griglia di valutazione attualmente in uso:

VOTO	GIUDIZIO	MOTIVAZIONE
10	*OTTIMO*	Partecipazione particolarmente costruttiva alla vita della classe (osservazioni personali, opportune e pertinenti) e impegno scolastico puntuale e continuo con apporti personali. Rispetto delle regole adeguato e responsabile; frequenza regolare
9	*BUONO*	Partecipazione costruttiva e/o impegno scolastico puntuale e continuo. Rispetto delle regole adeguato e/o frequenza regolare
8	*DISCRETO*	Partecipazione e impegno complessivamente positivo, seppur a volte selettivo. Rispetto delle regole normalmente adeguato e/o frequenza complessivamente regolare
7	*SUFFICIENTE*	Partecipazione con attenzione alterna; impegno scolastico spesso selettivo e discontinuo. Comportamenti a volte superficiali e infantili e/o rispetto delle regole non sempre adeguato segnalato da note disciplinari a registro e/o frequenza alterna.
6	*SCARSO*	Partecipazione poco attiva e personale; impegno scolastico assolutamente discontinuo. Rispetto delle regole scarso e/o comportamenti gravemente scorretti, sanzionati da richiami formali (dei docenti e/o della Presidenza) che possono dare anche adito a brevi sospensioni e/o frequenza irregolare.
5	*GRAVE*	Partecipazione scarsa e di disturbo; impegno scolastico quasi nullo. Rispetto delle regole nullo con comportamenti particolarmente gravi, sanzionati da continui e forti richiami formali dei docenti

		e/o della Presidenza e da sospensioni di più di tre giorni, approvate dal Consiglio di Istituto e/o frequenza inferiore ai livelli minimi

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Tratto t'ho qui con ingegno e con arte;
lo tuo piacere omai prendi per duce;
fuor se' de l'erte vie, fuor se' de l'arte(...)
Non aspettar mio dir più né mio cenno;
libero, dritto e sano è tuo arbitrio,
e fallo fora non fare a suo senno:
per ch'io te sovra te corono e mitrio"
(Dante, Purg. XXX)

➢ PRIMO BIENNIO

Nel primo biennio del liceo scientifico l'obiettivo primario per quanto riguarda l'italiano è l'acquisizione di strumenti che permettano agli alunni di leggere i dati per poi comprendere ed interpretare la realtà complessa di testi letterari e contesti culturali. In linea con i nuovi programmi previsti dalla riforma della scuola secondaria di II grado, negli ultimi mesi del secondo anno si introduce lo studio sistematico della letteratura italiana delle origini (dalla poesia religiosa del Duecento alla poesia siculo-toscana).

In particolare il lavoro verte su due fronti: una ripresa e approfondimento della grammatica italiana e un primo approccio a testi narrativi e poetici. Lo studio della grammatica è volto a prendere maggiormente coscienza delle strutture della lingua italiana per poi saperle padroneggiare nelle prove scritte su cui si lavora in modo puntuale in accordo anche con lo studio della lingua latina.

L'incontro con i testi si prefigge come scopo principale la maturazione della capacità di leggere e comprendere sempre più i significati che un autore vuole trasmettere attraverso la lingua, la retorica e i contenuti. Si privilegiano testi che hanno fondato la tradizione culturale occidentale quale i testi dell'epica classica, i Promessi Sposi, varie e significative letture narrative e testi di poesia. Per promuovere una passione verso la lettura, nel corso del biennio, si invitano gli alunni ad accostarsi a testi narrativi più o meno complessi come letture personali e poi ripresi come lavoro comune in classe.

- **SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO**

Gli alunni proseguono lo studio della storia della letteratura italiana (dallo Stilnovo al Romanticismo nel II biennio; da Leopardi al secondo Novecento nel quinto anno) nei suoi aspetti e personalità più significative, privilegiando un approccio diretto ai testi, dapprima guidato dall'insegnante e poi via via sempre più autonomo. Gli studenti acquisiranno progressiva familiarità con l'opera letteraria e impareranno ad apprezzare il testo letterario per il valore linguistico che esso porta ma soprattutto per la testimonianza di una personalità ed esperienza umana che esso ha inteso e intende comunicare.

L'approccio diretto ai testi è funzionale a questo scopo nella convinzione che sia più efficace interrogare direttamente l'autore attraverso le sue parole.

Nel corso del triennio si potenzieranno, in modo progressivo e adeguato alla specificità dei singoli anni, le capacità di analisi e sintesi e la capacità critica che si intende da acquisire in modo consapevole nell'ultimo anno di corso.
A questo si affiancherà il lavoro di consolidamento e perfezionamento delle capacità espositive scritte e orali, in modo che gli alunni raggiungano l'obiettivo di saper usare la lingua italiana nella sua complessità e variabilità a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi, riuscendo a organizzare, motivare e argomentare in modo personale e critico le proprie conoscenze e i propri giudizi.

LINGUA E LETTERATURA LATINA

Introdurre e guidare i ragazzi allo studio del latino ha due importanti motivazioni e si muove pertanto su due linee.

La prima intende motivare lo studente ad assumere un atteggiamento mentale di precisione, di ordine nel processo di ragionamento,di sistematicità nell'operare e di consapevolezza rispetto all'utilità che lo studio delle strutture morfologiche assume, contribuendo a consolidare le strutture linguistiche della lingua italiana.

La seconda avvia l'approccio, anche in collaborazione con la storia, alla conoscenza della civiltà latina con cui è possibile entrare in dialogo, per cogliere quanto al passato, anche dal punto di vista lessicale, deve il mondo di oggi.

➢ PRIMO BIENNIO

Tradurre un semplice testo latino, nel biennio, insegna allo studente a superare l'istintività, a lavorare con metodo e precisione, a non far leva solo sulle capacità intuitive ma ad imparare una proceduralità, a cogliere i legami logici recuperando una modalità ragionevole nel rapporto col reale.

➢ SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

La civiltà occidentale si è espressa per secoli in lingua latina, veicolo di riflessioni filosofiche, politiche e morali; l'alunno fa l' esperienza di incontrare l'uomo latino – il testimone culturale o il testimone di una devozione religiosa popolare.
E' una questione di ragionevolezza, quindi, proporre agli studenti, attrezzati dal lavoro del biennio in cui si è insistito sulla richiesta dello studio morfo-sintattico, la lettura di testi non solo in traduzione, ma, guidati dall'insegnante, anche in lingua originale degli autori più significativi, per riuscire ad apprezzarne i nodi culturali fondamentali e fare esperienza del nesso con le discipline umanistiche e scientifiche.

Non è possibile prescindere dalla conoscenza della lingua e della cultura latina in quanto essa ha favorito la nascita delle lingue nazionali, sviluppatesi nella loro originalità.

LINGUA E LETTERATURA INGLESE

A word is dead

A word is dead
When it is said,
Some say.
I say it just
Begins to live
That day.

By Emily Dickinson

"There are more things in heaven and earth, Horatio,
Than are dreamt of in your philosophy"

By Shakespeare from Hamlet
(Act I Scene V)

"Incontrare" una cultura diversa dalla nostra è lo scopo e il fascino principale dello studio della lingua inglese; ciò implica sia conoscere persone che vi appartengono, e quindi imparare a rapportarsi con loro nei diversi ambiti della vita quotidiana, sia introdursi alla tradizione storica e letteraria, e quindi incontrare attraverso testi e documenti coloro che l'hanno negli anni costituita.

- **PRIMO BIENNIO**

Nei primi due anni è quindi la lingua come strumento di comunicazione l'oggetto primo dello studio attraverso anche la riflessione su di essa (regole sintattiche e grammaticali) nel confronto con l'italiano per arrivare a una consapevolezza più completa possibile.
Il luogo in cui questo incontro viene introdotto è la lezione attraverso una comunicazione prevalentemente in inglese. In particolare gli alunni hanno la possibilità di una 'full-immersion' con un insegnante madrelingua per un'ora settimanale di conversazione.

La visione di film, la partecipazione a spettacoli teatrali, così come l'ascolto e la lettura di testi in lingua originale, si sono sempre dimostrati un'occasione facilitante e provocatoria sia dal punto di visto didattico che educativo.

- **SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO**

Nel triennio la sfida della letteratura apre nuovi orizzonti di consapevolezza non solo culturale ma anche personale, poiché l'accostarsi ai contenuti dei grandi artisti (per esempio Chaucer, Shakespeare, Milton, Wilde, Joyce, Eliot) permette sempre più un gusto inaspettato nel

comprendere il mezzo linguistico così ricco e inesauribile e allo stesso tempo di confrontarsi con giudizi ed esperienze umane che, a qualunque tempo appartengano, ci interrogano e ci riguardano. La proposta dell'ora di conversazione con un insegnante madrelingua offre la possibilità di approfondire temi di attualità e di affinare la propria comprensione e produzione orale.

Agli alunni viene offerta la possibilità di conseguire certificazione linguistiche PET - FIRST spendibili in ambito universitario e lavorativo. I corsi, che si svolgono in orario extra-curricolare, sono tenuti dall'insegnante madrelingua titolare dell'insegnamento curricolare di Conversazione inglese..

STORIA - GEOGRAFIA - EDUCAZIONE CIVICA

- **PRIMO BIENNIO**

Alla fine del biennio si intende raggiungere una conoscenza complessiva della storia antica dalle origini all'alto Medioevo.

Nell'ottica del riordino dei *curricula*, che vedono come unico comparto disciplinare la Storia, la Geografia e l'Educazione Civica, gli alunni dovrebbero essere in grado di collocare efficacemente nello spazio e nel tempo gli eventi storici, cogliendo la necessità del nesso fra queste due coordinate, e di riflettere in chiave diacronica sulle principali istituzioni le cui radici affondino in questa prima fase della storia della civiltà umana, per comprenderne meglio la continuità rispetto al presente.

In ottemperanza alle nuove norme previste dalla riforma dei Licei, l'insegnamento della Storia/ Ed. Civica e della Geografia risulta essere unito in un unico ambito disciplinare.
La programmazione è organizzata in maniera da articolare razionalmente l'alternanza fra le due discipline, in ragione agli strumenti didattici disponibili.

La Geografia e l'Educazione Civica risultano essere spazio di approfondimento del filo conduttore principale,costituito dall'insegnamento della Storia antica: è il luogo in cui, nel primo caso, elaborare una riflessione sul rapporto fra l'uomo e l'ambiente, nel secondo sulla relazione fra l'uomo e le istituzioni del vivere civile, impostando in entrambi i casi, un'analisi tanto sincronica quanto diacronica.
Da qui anche la scelta di dedicare esclusivamente alla Geografia due moduli, uno nel primo l'altro nel secondo periodo scolastico per rendere più percepibile anche agli studenti la scelta ed il criterio metodologico.

- **SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO**

STORIA

"La storia è conoscenza del passato umano in quanto umano".

(H. I. Marrou, La conoscenza storica).

La dimensione della memoria storica si presenta quale fattore strutturale dell'io, in questo senso l'insegnamento della storia, in quanto " avventura umana" lungo la linea del tempo, si offre come occasione particolarmente motivante per una più approfondita ricerca delle ragioni dell'agire umano e del suo desiderio di comprendere la realtà che abita.

Nel corso del lavoro si intende sottolineare il nesso esistente tra la memoria del passato e l'esigenza di felicità e di significato che è propria dell'uomo di ogni tempo.

Scrive M. Borghesi *" L'io senza memoria è un io senza passato, con il nulla dietro di sé, conficcato in un presente allucinante. Egli guarderebbe il mondo ma non saprebbe dire nulla, non avendo le categorie per poterlo interpretare. Non riconoscerebbe nulla e tutto sarebbe nuovo, ma un nuovo senza relazioni, un nuovo che non può essere paragonato a nulla"* (Memoria, evento, educazione).

Per questo studiare storia trova la propria motivazione dentro una libertà che si muove verso la realtà alla ricerca del significato.

FILOSOFIA

*"L'evento che decise di sospendere la saggezza per domandarsi dell'**essere** delle cose, della realtà, fu lo stupore.*

Nello stupore c'è un restare inerme
davanti a qualcosa,
qualcosa che si è già visto e che si
credeva conosciuto
ma che in un istante si mostra come
assolutamente nuovo"

(M. Zambrano, Note di un metodo)

Il ragazzo sarà aiutato dall'insegnante a conoscere il pensiero dell'autore a partire dalle sue opere, collocate nel contesto storico.
L'incontro con il filosofo permetterà all'alunno di prendere consapevolezza delle domande che caratterizzano la ragione umana e di comprendere le diverse argomentazioni proposte come tentativo di risposta agli interrogativi stessi della ragione.

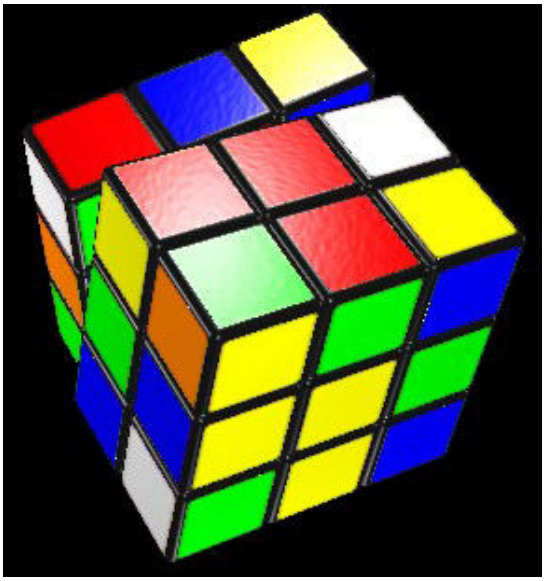
Guidato dal docente, egli sarà inoltre messo in grado di riproporre e di ricostruire dimostrazioni e catene di ragionamenti; sarà anche invitato a confrontare le posizioni assunte dai differenti autori paragonandole a sè e al proprio vissuto. Conoscerà così la possibilità di un giudizio critico ed una passione per il domandare che permettono alla ragione di esprimersi in tutta la sua ampiezza.

L'insegnamento della filosofia intende fare emergere la consapevolezza di sé e della realtà come "dato", espressa nella domanda "totale" della ragione umana (come proprio della disciplina filosofica). In particolare si intende offrire un contributo alla costruzione e alla presa di coscienza della propria identità personale come portatrice delle esigenze essenziali della ragione.

E' nostro desiderio inoltre far emergere la vocazione della ragione a cercare il vero, il bello, il bene *"vagliando ogni cosa e trattenendo il valore"* (I Tess.)

MATEMATICA

"E colui al quale la buona fortuna ha permesso di cooperare all'erezione dell'edificio della scienza esatta, troverà la sua soddisfazione e intima felicità, nella coscienza di aver esplorato l'esplorabile e di aver venerato silenziosamente l'inesplorabile."
Max Planck.



Fin dall'antichità l'uomo gioca la sua intelligenza e la sua immaginazione di fronte alla grande domanda posta dal reale.

Ciò che ci è messo davanti agli occhi diventa "problema", secondo l'etimologia greca "gettare, mettere innanzi".

Risolvere un problema mette in campo tutta la personalità di colui che vi sta di fronte: fantasia e rigore, memoria e ragionamento, capacità di calcolo e di riflessione.

Innanzitutto è necessario avere chiaro lo scopo che si persegue;
in secondo luogo bisognerà riconoscere i dati a disposizione, sia che si tratti di un testo scritto, sia di un problema formulato in modo più ampio e articolato, magari in relazione a situazioni pratiche, sia di elementi raccolti direttamente in laboratorio o da testi di ricerca scientifica;
si tratta poi di scoprire la relazioni che intercorrono tra i dati, quali siano utili e quali trascurabili, e utilizzarle ai fini di risolvere il problema.

Il percorso di apprendimento comincia sempre dagli elementi più semplici, presentati in modo intuitivo, in relazione a situazioni particolari.
L'alunno si coinvolge nel tentativo di rispondere alla situazione proposta e scopre la necessità di imparare un nuovo linguaggio, che gli permetta di tradurre in modo utile e inequivocabile situazioni di varia natura.

Con pazienza, si passa dal concreto all'astratto, dall'intuizione al rigore, sempre ritornando sui concetti già acquisiti per approfondire, ampliare e generalizzare.

- **PRIMO BIENNIO**

Il primo biennio sarà dedicato al passaggio dal calcolo aritmetico a quello algebrico: gli studenti apprenderanno gli elementi di base del calcolo polinomiale, acquisendo anche la capacità di utilizzare il calcolo letterale per rappresentare e risolvere problemi.
Contemporaneamente ci si dedicherà allo studio delle relazioni tra insiemi, e ai primi elementi del linguaggio delle funzioni, anche per costruire semplici rappresentazioni di fenomeni (proporzionalità diretta, inversa, quadratica) soprattutto in relazione alla fisica. In particolare questi primi elementi della geometria analitica permetteranno di affrontare dal punto di vista grafico la risoluzione delle equazioni di primo e secondo grado.
Per quanto riguarda la geometria, il primo biennio avrà come obiettivo la conoscenza dei fondamenti della geometria euclidea (postulato, assioma, definizione, teorema, dimostrazione), con particolare attenzione al teorema di Pitagora, sia per gli aspetti geometrici che per le implicazioni nella teoria dei numeri (introduzione ai numeri irrazionali).
Il piano cartesiano verrà sfruttato anche come completamento dello studio della geometria euclidea, in particolare per quanto riguarda le proprietà di parallelismo e perpendicolarità.
Il laboratorio di informatica sarà utilizzato in modo particolare in collaborazione con l'insegnamento della fisica: sarà possibile così raggruppare e catalogare i dati raccolti, e analizzarli anche in termini di distribuzione di frequenza, valori medi e analisi dell'errore sperimentale.

- **SECONDO BIENNIO**

Viene completato il programma di geometria, con lo studio del cerchio e delle coniche.
Si studieranno le proprietà della circonferenza e del cerchio, introducendo anche il concetto di luogo geometrico; le coniche saranno analizzate sia dal punto di vista geometrico che analitico.
Nel corso del biennio gli studenti incontreranno le funzioni esponenziale e logaritmica, e le funzioni goniometriche, all'interno di un più ampio discorso che comprenderà il concetto di funzione composta e inversa.
Infine si approfondirà l'analisi dei dati, tramite i concetti di deviazione standard, dipendenza, correlazione e regressione, campione.

- **QUINTO ANNO**

Gli studenti proseguiranno lo studio delle funzioni fondamentali dell'analisi, acquisendo il concetto di limite e la capacità di derivare e integrare.
Tali strumenti permetteranno di affrontare i problemi di ottimizzazione, con le loro applicazioni in vari ambiti.
Esempi dell'utilizzo del calcolo infinitesimale e delle equazioni differenziali saranno ricavati dalla fisica.
Infine gli studenti apprenderanno le caratteristiche di alcune distribuzioni discrete e continue di probabilità.

FISICA

"Felice colui che ha potuto conoscere l'essenza delle cose"

"Sono le 7:00 in punto. Il signor Tal Dei Tali sente suonare la sveglia. Blocca la suoneria. Preme l'interruttore della luce. Apre gli occhi e scende dal letto. Si reca poi in cucina e, mentre riscalda un po' di latte, accende la radio. Quindi apre la finestra e osserva il Sole che sta sorgendo. […] "

Non appena si aprono gli occhi la mattina, ciascuno di noi s'imbatte in alcuni fenomeni che la fisica è in grado di spiegare con la meccanica, la termodinamica, l'acustica, l'elettricità, l'elettromagnetismo, … È questa la consapevolezza con la quale si affronta lo studio della fisica, che, come ogni altra scienza, è conoscenza della realtà.

La proposta che caratterizza i cinque anni di studi del liceo scientifico diventa quindi quella di guidare la formulazione di domande di fronte alla quotidianità, non perdendo però mai di vista che una spiegazione completa di un fenomeno non esiste.
Anzi, la conoscenza si costruisce a poco a poco, per approssimazioni successive.

Come accade agli scienziati, dunque, nella ricerca delle risposte occorrerà non solo tenere conto delle precedenti conoscenze, ma ci si dovrà anche porre in atteggiamento critico nei confronti di queste, sgombrando la mente da idee preconcette per essere pronti, con molta umiltà, stupore e curiosità, ad accettare tutti i cambiamenti che si renderanno opportuni.

- **PRIMO BIENNIO**

Nel primo biennio si inizierà a costruire il linguaggio della fisica classica, cominciando a descrivere da diversi punti di vista (relazioni matematiche, grafici, analisi dei dati) fenomeni ottici, termici e relativi all'equilibrio dei fluidi.

Inoltre si affronteranno le leggi dei moti fino alle leggi della dinamica.

In accordo con l'insegnante di matematica, i dati raccolti nelle esperienze di laboratorio potranno essere analizzati con l'ausilio di strumenti informatici, recuperando e approfondendo semplici concetti di analisi dati e di teoria degli errori.

- **SECONDO BIENNIO**

Nel secondo biennio uno dei fili conduttori sarà costituito dalle leggi di conservazione, della quantità di moto e dell'energia. Si affronterà quindi lo studio degli urti elastici, le leggi dei gas con la semplificazione concettuale del gas perfetto e con la relativa teoria cinetica e i principi della termodinamica.
Lo studio della gravitazione permetterà agli studenti di riflettere sull'evoluzione delle conoscenze scientifiche, e sul concetto di interazione a distanza.
Si inizierà poi lo studio dei fenomeni ondulatori, i fenomeni relativi alla loro propagazione e interazione, introducendo a scopo esemplificativo fenomeni relativi al suono e alla luce.
Infine lo studio dei fenomeni elettrici e magnetici renderà necessario il passaggio dal concetto di interazione a distanza a quello di campo, sia elettrico, del quale si darà anche una descrizione in termini di energia e potenziale, che magnetico.

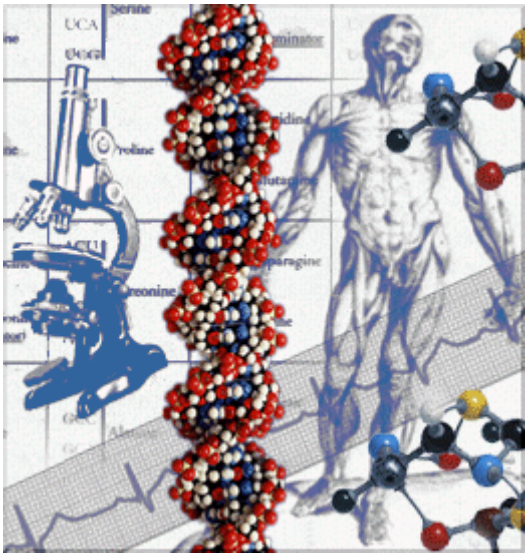
- **QUINTO ANNO**

Nel quinto anno si concluderà lo studio dei fenomeni elettromagnetici, incluse le onde elettromagnetiche, la loro produzione e propagazione e i loro effetti e applicazioni.
Con lo studio della relatività ristretta si affronteranno i nuovi concetti di spazio e di tempo, mentre l'equivalenza massa-energia permetterà di affrontare, seppure in modo semplice, i fenomeni legati alle reazioni del nucleo (radioattività, fissione, fusione).
Inoltre verranno presentati alcuni esempi di quantizzazione: spettro del corpo nero, effetto fotoelettrico e livelli energetici dell'atomo.

SCIENZE NATURALI: CHIMICA, BIOLOGIA, SCIENZE DELLA TERRA

L'esperienza scientifica è sostenuta dal desiderio dell'uomo di rendersi conto del mondo in cui è immerso, di poter godere di questa conoscenza.
La realtà fisica emerge all'osservazione con la sua debordante ricchezza, sembra quasi invitare la libertà e sollecitare la ragione a considerare un livello più profondo del reale di cui il dato "misurabile" è come la superficie. Ecco che allora lo studio delle discipline scientifiche ha una potenzialità formativa, quando diventa incontro con le domande, i problemi e le conquiste che hanno segnato il cammino degli scienziati nella scoperta della Natura.

- **PRIMO BIENNIO**



"Il cammino verso la conoscenza richiede una posizione di realismo nella quale l'osservazione coincide con un'apertura al reale in cui la priorità viene data coscientemente al dato così come esso emerge"

M. Bersanelli

Nel biennio prevarrà un approccio di tipo fenomenologico e osservativo deduttivo.
Scienze della Terra, le basi della biologia, i fondamenti della chimica generale sono le discipline che l'alunno affronterà nel corso dei primi due anni di liceo.

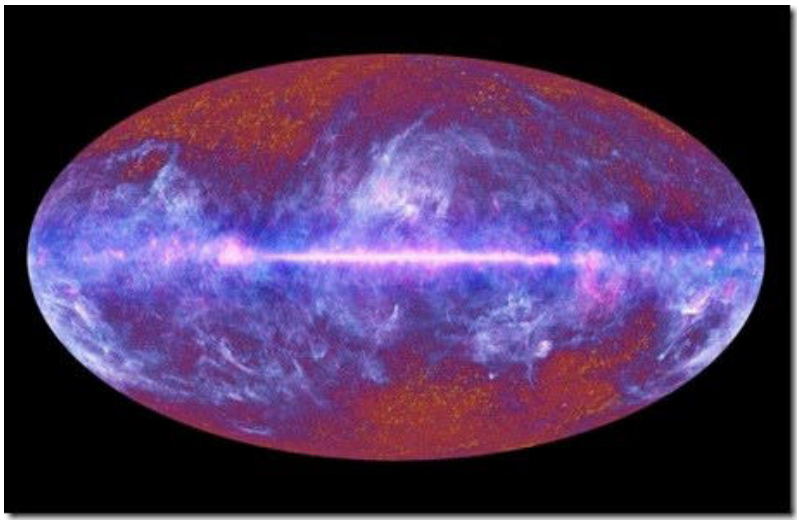
L'incontro con i diversi contenuti sarà motivo di stupore ed entusiasmo, perché la conoscenza della realtà porterà il ragazzo a osservare nei particolari, a desiderare di vedere di più, perché questo è il percorso dell'esperienza conoscitiva.

Si perseguirà l'acquisizione dei seguenti obiettivi:
- acquisire di un metodo di studio, di comportamento, di organizzazione degli strumenti di lavoro;
- prendere consapevolezza della varietà delle discipline e della unità tra di esse nel loro nesso con la osservazione della realtà;
- utilizzare linguaggi specifici.

➢ SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

"La corrispondenza dell'ordine intrinseco dell'universo con le capacità dell'umana ragione è all'origine del mistero della comprensione del mondo."

Max Planck



Nel secondo biennio e nel corso del quinto conclusivo anno le diverse discipline verranno ampliate, consolidate ponendo sempre più in relazione i contenuti delle diverse materie.
Analisi e sintesi diventano le due dinamiche attraverso cui si raggiunge una conoscenza piena della realtà. La ragione dell'alunno verrà gradualmente allenata a un processo di analisi con cui si "spezzetta" la realtà nelle sue componenti essenziali, e al processo di sintesi in cui si ricostruisce il quadro organico in cui ogni particolare assume la sua esatta dimensione. Frammentazione e analisi dei particolari, unitamente e continuamente interagenti, diventano così la via per comprendere la complessità del mondo, e permetteranno all'alunno di vedere e di comprendere un ampliamento dell'orizzonte scientifico in cui lui pone se stesso e ciò che studia.

In questo processo i contenuti diventano per lo studente una possibilità di risposta alle domande ultime dell'esistenza del reale "ogni passo di conoscenza è segno di quella domanda strana "da dove si viene?".

La conoscenza allora si attuerà attraverso i seguenti obiettivi:
- raggiungere la consapevolezza dei diversi livelli e delle diverse conoscenze specifiche alle discipline; apprendere i diversi linguaggi specifici;
- saper affrontare problemi, come presupposto di una *forma mentis* scientifica;
- acquisire capacità di analisi e sintesi attraverso un apprendimento approfondito e contestualizzato.

DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

Imparare la realtà del disegno,
imparare ad osservare la realtà
attraverso il disegno.

Il disegno è uno strumento fondamentale, data la sua immediatezza e chiarezza, per poter conoscere, esplorare e descrivere la realtà.

- **PRIMO BIENNIO**

La programmazione del primo biennio sviluppa la conoscenza del disegno geometrico e dei suoi sistemi di rappresentazione avendo come finalità l'acquisizione di un metodo logico - operativo fatto di sequenze precise e articolate, che attraverso l'uso adeguato di strumenti e codici permetta di comunicare una realtà tridimensionale attraverso immagini riportate su superfici a due dimensioni.

Il disegno non è quindi da intendere come attività di pura creatività grafica, ma come formalizzazione di processi mentali, progettuali, interpretativi e creativi che richiedono l'organizzazione dei segni in un linguaggio coerente all'espressione di un dato contenuto.

All'interno della programmazione della materia si prevede inoltre, già dal primo anno, l'incontro con la realtà della Storia dell'Arte, testimonianza dei tentativi dell'uomo di dare forma compiuta al suo desiderio di bellezza. E' questa l'occasione per promuovere, nel corso dei cinque anni, una "educazione al bello" da intendersi non come pura apparenza, ma come esito di un giudizio che nasce da uno sguardo capace di cogliere la totalità dei fattori, capace di incontrare una realtà abbracciata e indagata nella sua varietà, tanto a livello di particolare quanto di totalità, negli aspetti tecnici così come nel significato della forma.

- **SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO**

Nel corso del triennio il lavoro svolto negli anni precedenti sulla conoscenza e uso degli strumenti e dei metodi del disegno trova una sua più compiuta realizzazione.
Gli alunni sono in grado di operare delle scelte per svolgere un'indagine grafica sui dati della storia dell'arte e insieme al disegno tecnico viene incoraggiato l'uso del disegno di ornato, inteso non come mezzo passivo per la copia dell'opera architettonica, ma come ulteriore strumento di conoscenza e indagine.
L'utilizzo di tutte le tecniche di rappresentazione ha comunque come fine la lettura compiuta dell'opera stessa, con il disegno inteso come strumento complementare alla lezione teorica, mirando inoltre a superare la settorialità della materia nel sottolineare il legame dell'opera con il contesto storico-sociale in cui è stata realizzata.

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

- **PRIMO BIENNIO**

Lo studente dovrà conseguire la padronanza del proprio corpo sperimentando un'ampia gamma di attività motorie e sportive: ciò favorirà un equilibrato sviluppo fisico e neuromotorio.

La stimolazione delle capacità motorie dello studente, sia coordinative che di forza, resistenza,velocità e flessibilità, sarà sia obiettivo specifico che presupposto per il raggiungimento di più elevati livelli di abilità e di prestazioni motorie.

Lo studente sarà consapevole che il corpo comunica attraverso un linguaggio specifico e dovrà padroneggiare ed interpretare i messaggi, volontari ed involontari, che esso trasmette. Tale consapevolezza favorirà la libera espressione di stati d'animo ed emozioni attraverso il linguaggio non verbale.
La conoscenza e la pratica di varie attività sportive sia individuali che di squadra, permetteranno allo studente di scoprire e valorizzare attitudini, capacità e preferenze personali acquisendo e padroneggiando dapprima le abilità motorie e successivamente le tecniche sportive specifiche,da utilizzare in forma appropriata e controllata.

Inoltre in questo insegnamento, assume speciale rilevanza la dimensione delle competenze sociali o trasversali, in particolare quelle collegabili alla educazione alla cittadinanza attiva, tra cui si possono prevedere fin nel primo biennio le seguenti:

- utilizzare le regole sportive come strumento di convivenza civile;
- partecipare alle gare scolastiche collaborando all'organizzazione dell'attività sportiva anche in compiti di arbitraggio e di giuria;
- riconoscere comportamenti di base funzionali al mantenimento della propria salute:
- riconoscere e osservare le regole di base per la prevenzione degli infortuni adottando comportamenti adeguati in campo motorio e sportivo.

- **SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO**

Al temine del percorso liceale lo studente acquisirà la consapevolezza della propria corporeità intesa come conoscenza, padronanza e rispetto del proprio corpo; avrà consolidato i valori sociali dello sport e avrà acquisito una buona preparazione motoria, maturato un atteggiamento positivo verso uno stile di vita sano e attivo e colto le implicazioni e i benefici derivanti dalla pratica di varie attività fisiche svolte nei diversi ambienti.

Lo studente saprà agire in maniera responsabile, ragionando su quanto sta ponendo in atto, riconoscendo le cause dei propri errori e mettendo a punto adeguate procedure di correzione.
Sarà in grado di analizzare la propria e l'altrui prestazione, identificandone aspetti positivi e negativi.

La conoscenza e la pratica di varie attività sportive sia individuali che di squadra, permetteranno allo studente di scoprire e valorizzare attitudini, capacità e preferenze personali acquisendo e padroneggiando dapprima le abilità motorie e successivamente le tecniche sportive specifiche,da utilizzare in forma appropriata e controllata.

L'attività sportiva, sperimentata nei diversi ruoli di giocatore, arbitro, giudice od organizzatore, valorizzerà la personalità dello studente generando interessi e motivazioni specifici, utili a scoprire ed orientare le attitudini personali che ciascuno potrà sviluppare. L'attività sportiva si realizzerà in armonia con l'istanza educativa, sempre prioritaria, in modo da promuovere in tutti gli studenti l'abitudine e l'apprezzamento della sua pratica.

La conoscenza e la consapevolezza dei benefici indotti da un'attività fisica praticata in forma regolare faranno maturare nello studente un atteggiamento positivo verso uno stile di vita attivo. Esperienze di riuscita e di successo in differenti tipologie di attività favoriranno nello studente una maggior fiducia in se stesso. Un'adeguata base di conoscenze di metodi, tecniche di lavoro e di esperienze vissute renderà lo studente consapevole e capace di organizzare autonomamente un proprio piano di sviluppo/mantenimento fisico e di tenere sotto controllo la propria postura.

Lo studente maturerà l'esigenza di raggiungere e mantenere un adeguato livello di forma psicofisica per poter affrontare in maniera appropriata le esigenze quotidiane rispetto allo studio e al lavoro, allo sport ed al tempo libero.

L'acquisizione di un consapevole e corretto rapporto con i diversi tipi di ambiente non potrà essere disgiunto dall'apprendimento e dall'effettivo rispetto dei principi fondamentali di prevenzione delle situazioni a rischio (anticipazione del pericolo) o di pronta reazione all'imprevisto, sia a casa che a scuola o all'aria aperta.

Gli studenti fruiranno inoltre di molteplici opportunità per familiarizzare e sperimentare l'uso di tecnologie e strumenti anche innovativi, applicabili alle attività svolte ed alle altre discipline.

RELIGIONE CATTOLICA

All'interno delle finalità educative della scuola l'insegnamento della religione cattolica viene presentato come proposta culturale a servizio della formazione della coscienza personale anche degli eventuali non credenti, nel rispetto dei ritmi di crescita e di maturazione umana e cristiana di ciascun alunno.
Questo perché l'esperienza religiosa è il fenomeno fondamentale per l'intera storia umana.

Se si vuole capire chi siamo, se si vuole realmente comprendere fino in fondo la realtà che ci circonda non si può prescindere da tale esperienza.

Dunque l'insegnamento della religione cattolica è una occasione privilegiata di educazione per affrontare in modo critico e sistematico il "problema" umano e, quindi religioso.

In conformità alle intese concordatarie e nel quadro delle finalità scolastiche, l'insegnamento della religione cattolica intende promuovere l'acquisizione della cultura religiosa atta ad una completa ed armonica "formazione umana", nonché la conoscenza dei principi del cattolicesimo quale patrimonio storico e culturale.
Inoltre favorisce anche una più adeguata comprensione delle altre discipline scolastiche che risultano, tutte, inscindibilmente legate alla tradizione cristiana.

Tre sono le linee che fondano l'IRC da un punto di vista pedagogico-scolastico: linea storico - culturale: porta l'alunno alla familiarità con la tradizione religiosa della cultura; linea antropologica: porta l'allievo ad interrogarsi sul senso fondamentale della sua vita; linea sociologica: porta l'alunno a prendere posizione in modo critico di fronte al dato culturale attuale.

Attraverso questo itinerario didattico gli alunni potranno: acquisire una conoscenza oggettiva dei contenuti essenziali del cattolicesimo; maturare capacità di confronto tra la proposta cristiana e la realtà odierna; comprendere e rispettare le diverse posizioni che le persone assumono in materia etica e religiosa.

Obiettivo educativo sarà, allora, quello di aiutare lo studente ad affrontare la grande questione della vita nel suo significato ultimo, prendendo le mosse dal desiderio profondo del suo e nostro cuore. Aiutandolo ad indagare quella strabiliante proposta che è il cristianesimo anche nella sua esperienza attuale: la Chiesa.

RESPONSABILITA' E COMPETENZE

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Al dirigente compete la responsabilità della conduzione della Scuola in tutti gli aspetti e le implicazione di ordine didattico-educativo.

In merito alle funzioni, il Dirigente Scolastico:

- rappresenta la Scuola pubblicamente a diversi livelli
- nomina vicepreside e collaboratori
- vigila sui diversi aspetti della vita scolastica intervenendo con sollecitudine in caso di imprevisti che si presentano nella vita e nel lavoro scolastico
- instaura un rapporto di collaborazione e di confronto con i docenti indicando percorsi e soluzioni in un dialogo personale e collegiale sulla prassi didattica
- intrattiene rapporti con studenti e genitori finalizzati al conseguimento del bene del ragazzo
- vaglia suggerimenti, proposte da sottoporre, eventualmente, al Collegio Docenti
- mantiene rapporti stabili con il Consiglio di Amministrazione dell'Ente Gestore a cui sottoporre eventuali progetti utili ai fini educativi
- seleziona il personale docente sulla base delle competenze disciplinari ed educative
- mantiene stabili rapporti con il personale della Segreteria al fine di garantirne compiti per una didattica puntuale e precisa
- al Vicepreside spetta il compito di stretta e puntuale collaborazione per quanto riguarda l'attività scolastica, riferendo problematiche che possono evidenziarsi a livello di studenti e genitori. Sostituisce il Dirigente Scolastico, se assente, firmando anche atti ufficiali in sua vece.

IL DOCENTE

Al centro dell'opera educativa c'è la persona del giovane, il suo bene: l'insegnamento si configura come un'offerta alla sua intelligenza e alla sua libertà.
Ciò avviene attraverso lo specifico delle discipline, il cui obiettivo è quello di far acquisire capacità di comprensione, analisi e sintesi, di introdurre gli studenti alla realtà perché essa venga giudicata riconoscendo ciò che di bello, buono, giusto porta.
L'educatore cristiano desidera formare una personalità capace di trovare il suo spazio di impegnarsi, affidandosi e fidandosi dell'adulto.
Il nostro entrare in classe è rispondere ad una attesa, spesso inconsapevole, al desiderio di crescere, di imparare, di scoprire qual è il bene per sé.
La lezione non è solo comunicazione di saperi, ma un accompagnare l'allievo nel suo percorso di conoscenza e di responsabilità.
La funzione docente si esemplifica attraverso alcuni strumenti didattici:

- stesura del Piano di lavoro in cui viene sinteticamente illustrato il percorso didattico di ogni disciplina e in cui si indicano obiettivi, contenuti, metodi e strumenti, verifiche, criteri valutativi
- riunioni per materie, momento di confronto con i colleghi della esperienza didattico-educativa

- compilazione puntuale del registro personale e di classe, strumenti atti a registrare valutazioni delle prove orali e scritte, ritardi, assenze, annotazioni relative a comportamenti disciplinari.

IL CONSIGLIO DI PRESIDENZA

Il Consiglio di Presidenza, nominato dalla Coordinatrice Didattica, ha la funzione di collaborare con la Presidenza nella definizione delle iniziative, nella gestione delle attività didattiche ed educative, nei rapporti con i docenti e con i genitori. E' un organo decisionale a cui la Coordinatrice didattica delega alcune mansioni.

IL COLLEGIO DOCENTI

Il Collegio Docenti, a cui partecipano per diritto e dovere tutti gli insegnanti della Scuola, è per eccellenza l'ambito della corresponsabilità didattico-educativa.
Qui vengono discusse, elaborate e condivise le linee generali del progetto didattico-educativo stante l'osservanza delle norme e i criteri metodologici procedurali.
Il collegio vaglia, giudica e delibera proposte sottoposte da altri organismi collegiali, ciò che la normativa vigente prescrive, che l'esperienza scolastica suggerisce.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

Tale organo è costituito dai docenti di una classe.
Esso si riunisce per via ordinaria in occasione della valutazione didattica in periodi intermedi e finali, e in via straordinaria in caso di rilevazioni di problematiche che interessano l'intera classe.
Esso è anche occasione di scambio di giudizi, al fine di precisare il percorso formativo in atto.
Il Consiglio di Classe è convocato dalla Presidenza.

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

Esso è costituito dal Preside (membro di diritto), sei docenti, tre genitori (uno dei quali assume la Presidenza del Consiglio stesso) e tre studenti.
Tale organo ha potere deliberante in merito al calendario scolastico nel rispetto delle norme generali stabilite dalla Direzione Scolastica Regionale, vaglia e adotta il Piano dell'Offerta formativa, formula pareri riguardo a progetti di interesse didattico-formativo.
Non può intervenire in merito alle competenze didattiche del Collegio Docenti e quelle gestionali del Consiglio di Amministrazione della Cooperativa.

L'ORGANO DI GARANZIA

Esso è composto dal Dirigente Scolastico (di diritto) che assume la funzione di presidente; un membro scelto tra gli studenti eletti rappresentanti di classe; un membro della componente insegnanti scelti dal Collegio Docenti; un membro della componente genitori scelti tra i rappresentanti dei genitori.
L'organo di garanzia dura in carica due anni.

All'organo di garanzia sono indirizzati tutti i ricorsi di carattere disciplinare. Essi devono essere presentati entro 15 giorni dalla comunicazione della sanzione. Possono presentare ricorso lo studente interessato e i genitori.

L'organo di garanzia delibera entro 10 giorni successivi al ricorso. Qualora l'organo di garanzia non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata.
L'organo di garanzia si riunisce in un'unica convocazione e delibera validamente con la presenza totale dei suoi componenti, a maggioranza semplice. Il voto relativo alle decisioni disciplinari è segreto. Non è consentita l'astensione. L'organo di garanzia delibera dopo aver preventivamente sentito lo studente interessato il quale può farsi assistere da uno o più testimoni, dai genitori o da insegnanti indicati dallo stesso.

I membri dell'organo di garanzia decadono dall'incarico dopo due assenze ingiustificate continuative. Nel caso in cui faccia parte dell'organo di garanzia lo studente interessato o un genitore dello stesso subentra il supplente.
L'organo di garanzia, su richiesta degli studenti o di chiunque ne abbia interesse, decide sui conflitti che insorgono all'interno della scuola in applicazione del DPR 249 del 24/6/1998.

GLI STUDENTI

E' diritto degli studenti riunirsi in Assemblea di Classe che può tenersi mensilmente previa richiesta ad un docente della disponibilità di un'ora da presentarsi in Presidenza almeno due giorni prima.
Gli studenti eleggono annualmente tre rappresentanti per il Consiglio di Istituto e ogni due anni due rappresentanti per la Consulta Provinciale.

INCLUSIONE DEGLI ALUNNI

L'Istituto intende perseguire una "politica" di inclusione al fine di realizzare per tutti gli studenti il diritto allo studio e contribuire al successo formativo di ciascuno. A tal fine si impegna a dare attuazione al Piano annuale di Inclusione[1] approvato dal Collegio docenti nella seduta di fine anno. A tale scopo si costituisce il gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) di cui fanno parte la Coordinatrice didattica e tre insegnanti, che si preoccupa di promuovere la collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante per sostenere le pratiche inclusive.

PERCORSI DIDATTICI EDUCATIVI PERSONALIZZATI (DSA/ BES)

In considerazione del crescente numero di studenti che, in tutti gli ordini di scuola, presentano disturbi specifici di apprendimento (dislessia, disortografia, disgrafia, discalculia...), la Scuola si attiva, secondo le disposizioni delle note ministeriali, al fine di consentire a tali ragazzi un lavoro proficuo e il successo formativo.

Partendo dalla certificazione DSA, i Consigli di Classe, dopo attenta e ponderata osservazione,

[1] Il documento è depositato presso la segreteria dell'Istituto

redigono il Percorso Didattico-educativo Personalizzato (PDP)[2], a fronte delle effettive e reali esigenze di ciascun alunno DSA, secondo un criterio di personalizzazione del tutto conforme alle Linee guida della normativa vigente in materia, la quale fornisce indicazioni generali e di massima, che spetta alla scuola e, nella fattispecie, al Consiglio di classe attagliare agli specifici bisogni dell'alunno DSA, in termini di metodi, strategie, strumenti, verifiche e criteri valutativi, valutandoli e rivalutandoli nel corso del tempo e di nuove e diverse esigenze del discente. Il documento, predisposto dal Consiglio di Classe con la supervisione del docente referente DSA, viene poi illustrato e condiviso prima con i genitori che lo sottoscrivono, poi anche con il ragazzo al quale si chiede di sottoscriverlo.
L'applicazione del PDP, elaborato dal Consiglio di Classe, viene periodicamente verificata dai docenti ed esso può essere successivamente aggiornato e modificato in base alle valutazioni dei docenti stessi, dell'osservazione del ragazzo e delle risultanze verificate durante le sedute periodiche del Consiglio di Classe.

Più in generale, la vocazione della scuola, in parte anticipando la maturazione di una specifica normativa in merito, è sempre stata rivolta alla attenzione alla persona e, soprattutto, all'individuazione e alla presa in carico dei particolari bisogni educativi e formativi (oggi più comunemente noti come BES), che sono asse portante dell'opera educativa svolta.

All'interno del GLI, la scuola individua un referente BES/DSA che si impegna a coordinare il lavoro nei singoli Consigli di Classe e a promuovere un continuo aggiornamento dei docenti in merito alla legislazione e alle nuove indicazioni didattiche elaborate a livello nazionale (MIUR) e locale (CSA della Provincia di Varese; ASL di zona …).

PROSPETTO OPERATIVO
PERCORSO DIDATTICO – ALUNNI con DSA / BES

Periodo	Soggetti	Modalità operative
Settembre - ottobre	Docenti del Consiglio di Classe	Osservazione dell'alunno (art. 2 Linee guida allegate al D.M. 12 luglio 2011, n. 5669)
Consiglio di classe di ottobre	Docenti del Consiglio di Classe	Primi accordi per la stesura del PDP (art. 3 Linee guida allegate al D.M. 12 luglio 201,1 n. 5669)
Ottobre – novembre	Dirigente, docente referente e docenti rappresentanti del CdC	Colloquio con la famiglia per la condivisione del PDP; firma PDP (art. 3.1 Linee guida allegate al D.M. 12 luglio 2011, n. 5669)
Scrutini 1° quadrimestre	Dirigente e docenti del Consiglio di Classe	Monitoraggio (legge 170 dell'8 ottobre 2010)

[2]Il modello di riferimento di tale documento è depositato presso la segreteria dell'Istituto

ORIENTAMENTO

ORIENTAMENTO IN INGRESSO

Gli studenti di Terza Media e le rispettive famiglie hanno la possibilità di conoscere la scuola e di dialogare sulle proprie attitudini, attese e aspettative attraverso le seguenti modalità:
- incontrando nella propria scuola docenti e/o studenti del Liceo Pascal che illustreranno contenuti, obiettivi, metodi didattico-educativi, e i servizi offerti dalla scuola
- partecipando a lezioni di scuola aperta secondo un calendario stabilito
- partecipando a momenti pubblici di presentazione dell'offerta formativa e all'Open Day in cui alunni e genitori potranno incontrare insegnanti e studenti del Liceo, visitare la struttura scolastica e incontrare, attraverso un percorso didattico, l'esito di un lavoro interdisciplinare di alunni e insegnanti.
- chiedendo un colloquio con il dirigente scolastico in qualsiasi momento dell'anno per avere informazioni di carattere didattico e funzionale.

ORIENTAMENTO IN USCITA

Nel corso del penultimo e ultimo anno di studi, il Liceo programma molteplici iniziative finalizzate a presentare ai ragazzi le diverse possibilità formative e professionali che si aprono al termine del percorso di studi liceali.

All'interno di un progetto di orientamento universitario, che metta gli studenti in grado di confrontare attitudini e preparazione culturale che possano meglio indirizzare le loro scelte, i docenti referenti organizzano:
- un'accurata informazione su tutti gli "Open day" o altre iniziative di orientamento previste dalle Università della zona;
- incontri generali di presentazione dell'offerta universitaria
- lo svolgimento di test psico–attitudinali;
- incontri con un "orientatore" dell'Università Cattolica, con docenti universitari ed esponenti del mondo accademico;
- incontri con ex-studenti del Liceo Pascal iscritti a differenti facoltà universitarie, con i quali i ragazzi possono dialogare ad un livello più esperienziale.

Per quanto riguarda invece l'orientamento professionale, relativo sia al momento post-diploma sia a quello post-laurea, i docenti referenti organizzano:
- incontri con figure appartenenti a vari ambiti del mondo lavorativo (medici, imprenditori, professionisti del settore giuridico o economico-finanziario…)
- a partire dal 2012, in conformità alla normativa vigente (L. 53/2003 e Dlgs 77/05), brevi periodi di stages lavorativi.
- a partire dall'anno scolastico 2015-2016 le attività di alternanza Scuola Lavoro della classe 4° hanno contribuito a creare occasioni di verifica per il percorso futuro dei differenti ragazzi.

Per la realizzazione dell'attività si procede dapprima a raccogliere le preferenze dei ragazzi, in modo da offrire stages in ambiti che rispondano ad un loro specifico interesse, e in seguito a contattare corrispondenti realtà lavorative del territorio, come aziende, uffici, studi di professionisti. Grazie

alla collaborazione, in molti casi di durata pluriennale, con i soggetti ospitanti l'esperienza degli stages si è sempre rivelata positiva: la nostra realtà educativa opera infatti nella convinzione che al centro di un'istituzione scolastica debba essere posta la persona dello studente, carica di attesa di realizzazione in ogni sua dimensione, compresa quella professionale.